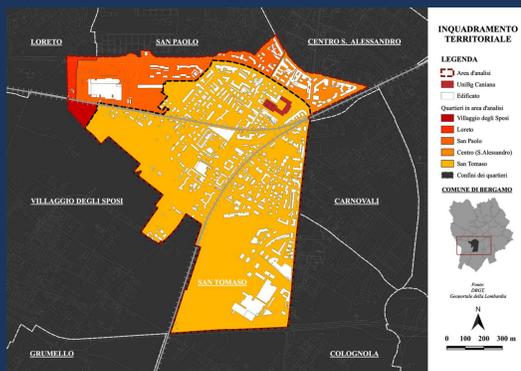


LAUREA MAGISTRALE IN GEOURBANISTICA

CANIANA: Creare, legAmi, garaNtendo, giustIzia, Accessibilità, comuNità, partecipAZione.

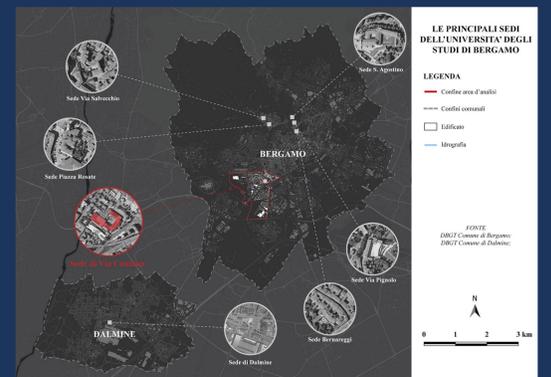
L'esigenza di nuovi spazi condivisi aperti all'università e alla popolazione di San Tomaso

QUALI SONO I BISOGNI COMUNI DELL'UNIVERSITÀ E DEL QUARTIERE AL FINE DI GARANTIRE GIUSTIZIA SPAZIALE E ACCESSIBILITÀ A TUTTI I FRUITORI DEL TERRITORIO?

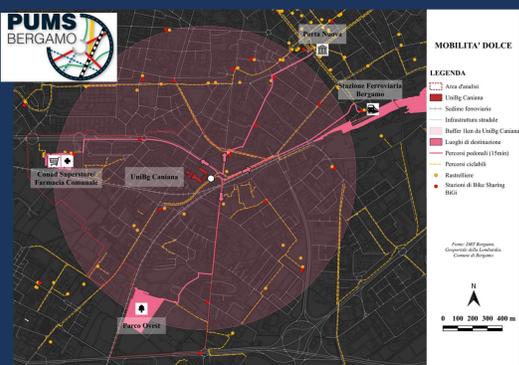


L'area interessata può essere attribuita ai confini del quartiere San Tomaso de' Calvi, ospitante la sede di Caniana dell'UniBG. Ha una superficie di 1,06 chilometri quadrati per un totale di 6.875 residenti (2021). La sua sfera d'influenza ricade anche nel contesto a Nord e Nord-Ovest dell'Università.

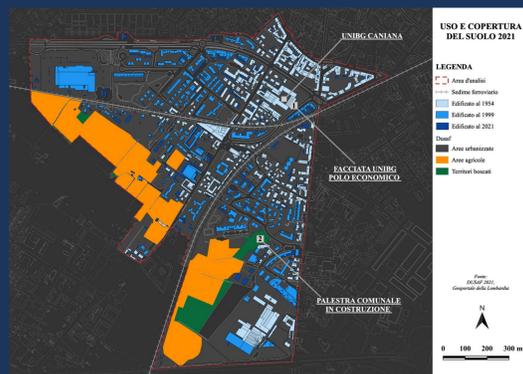
La sede di Via dei Caniana è una delle sette sedi principali che compongono il grande campus diffuso dell'UniBg. Cinque sono raggruppate nell'area di Città Alta e del Borgo di Pignolo, formando un unico Campus Umanistico. Al contrario, le ultime due sedi sono dei campus completamente indipendenti.



L'analisi delle modalità d'accesso all'area ha messo in luce gli aspetti più critici delle interazioni con il territorio: forte frammentazione dei percorsi ciclo-pedonali, bassa sicurezza e qualità ambientale, densità di traffico e incidentalità elevata.



La fermata della nuova linea E-BRT prevista presso la sede di Caniana per luglio 2026



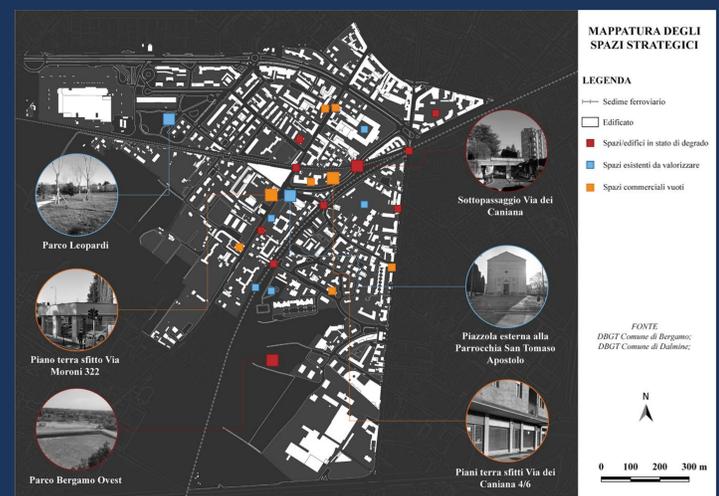
L'analisi dell'uso e della copertura del suolo mostra l'evoluzione edilizia dagli anni '50 sino ai nostri giorni e il conseguente cambiamento dell'uso del suolo da agricolo a urbanizzato.

Successivamente, abbiamo cercato di capire che tipologie di spazi e di aule possedesse la sede oggetto della nostra analisi, quella di Via dei Caniana, assieme al numero di studenti che essa è in grado di ospitare.



Dallo studio dei servizi offerti ai fruitori sono emerse delle criticità legate alla mancanza di spazi e attività sia per gli studenti sia per gli abitanti. Nonostante ciò, San Tomaso è coinvolto in progetti di miglioramento per soddisfare i bisogni di tutti.

Qual è allora l'impatto dell'università sulla città di Bergamo? Quali sono le implicazioni in termini di giustizia sociale e soprattutto spaziale della presenza fisica delle diverse sedi, proprio dove sono situate?



A conclusione del nostro lavoro è stata eseguita una mappatura di tutti gli spazi definiti da noi come strategici, ossia spazi con determinate caratteristiche o problematiche da considerare per una futura ipotesi progettuale.

Project Work I anno, I semestre

"La rigenerazione urbana e il ruolo dell'Università come innovatore territoriale e garante di giustizia spaziale"

Coordinatori: Alessandra Ghisalberti, Emanuele Garda con Marta Rodeschini e Gregorio Pezzoli

Realizzato dagli studenti: Francesca Bonalumi, Eleonora Bonazzi, Andrea Fattori, Giuliana Pinna, Matteo Villa